# Preghiera dei fedeli

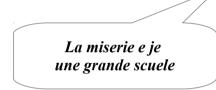
Sentinelle nel cuore del mondo: è questa, o Padre, la missione che tu ci affidi. Donaci di cogliere le fatiche e le speranze dei nostri fratelli e di fare la nostra parte per far crescere la compassione e la solidarietà. Insieme diciamo: **Signore**, vieni a salvarci!

- 1. Per il nostro Papa Francesco e per tutti i pastori chiamati a condurre la Chiesa di Dio verso gli orizzonti sempre nuovi della storia, preghiamo:
- 2. Per i missionari, consacrati e laici, che spargono il seme della parola di Dio nelle periferie più lontane e più povere di questa terra, preghiamo:
- 3. Ti invochiamo per gli uomini e le donne che attraversano un tempo di prova: tu non lasci mancare loro la tua luce. Dona loro la forza di affrontare i momenti difficili. Allontana la disperazione e metti accanto a loro dei fratelli e delle sorelle. Preghiamo ...
- 4 Ti invochiamo per coloro che hanno il compito di educare alla fede, catechisti, predicatori, animatori dei gruppi: tu chiedi loro di camminare assieme ai cristiani, per orientare la loro ricerca e il loro impegno. Apri il loro cuore alla tua parola. Preghiamo
- 5 Ti invochiamo per noi che siamo qui per vivere un nuovo tempo di grazia: risveglia in noi il desiderio di te e la certezza che vale la pena affrontare con gioia il cammino che disegni davanti a noi, per ricevere e donare speranza. Preghiamo ...

Signore Dio, noi attendiamo la venuta di Gesù e ti invochiamo per tutti i nostri fratelli che desiderano la sua luce e il suo amore. Possano credere in lui ed essere abitati dalla speranza. Che tu sia benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.** 

## Questa settimana

- In preparazione al Natale vengono fissati due incontri per i bambini e per i ragazzi. Il primo è per domenica prossima alle ore 10.00 in chiesa, il secondo è per domenica 18. sono invitati i bambini delle elementari (dalla classe 3ª) e i ragazzi delle medie.
- I parenti e gli amici di Luciano Banello ringraziano di cuore quanti hanno condiviso il loro dolore partecipando alla veglia funebre e al funerale del loro caro.



## Ricordiamo i defunti

- Sabato 26 nov. S. Leonardo da P. M. Cacciatori vivi e defunti
- Domenica 27 nov. 1<sup>a</sup> di Avvento
   Benvenuto (Venusto) Bergamasco e
   Italia Bucovaz
- Lunedì 28 nov. S. Giacomo della Marca Amalia Pizzamiglio
- Martedì 29 nov. S. Saturnino Messa di ringarziamento
- Mercoledì 30 nov. S. Andrea
- Giovedì, 1 dic. S. Eligio Sisto ed Emma Musig
- Venerdì 2 dic. S. Bibiana Danilo Drusin
- Sabato 3 dic. S. Francesco Saverio
   Mnuela Bergamasco
- Domenica 4 dic. 2ª di Avvento
  Tarcisio ed Erminia Mauro

# La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 27.11.16 – 1<sup>a</sup> di Avvento MEDEUZZA

# Noi, semplici battezzati

Al tempo di Noè mangiavano e bevevano. prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca. In realtà non facevano nulla di male, semplicemente si godevano i momenti che caratterizzano la vita di ogni uomo. Un errore però lo commisero e grave: non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti. Nella Bibbia la pioggia torrenziale, le acque impetuose sono il simbolo del giudizio di Dio che mette alla prova la consistenza di ogni casa e di ogni imbarcazione. Chi ha idolatrato questo mondo, chi si è ripiegato sui propri interessi, sui propri beni, sulla ricerca del piacere ad ogni costo è destinato a veder perire ciò cui aveva stoltamente legato il cuore. Mangiare, bere, sposarsi sono realtà buone, ma non sono l'assoluto, devono essere vissute tenendo presente il loro fine ultimo. Chi non le armonizza con il disegno di Dio vedrà la propria vita travolta dalle acque impetuose del suo giudizio. È questo l'errore commesso dai contemporanei di Noè. Gesù non sta minacciando castighi, sta richiamando i valori veri su cui puntare la propria esistenza. Quando giungerà questo diluvio? Al termine della nostra vita, certo, ma il giudizio di Dio è salvezza per l'oggi-In ogni momento fa vedere le realtà del mondo nella loro giusta dimensione: il giusto valore del denaro, della famiglia, dei figli; il senso della salute e della malattia, delle gioie e del dolore. Papa Francesco in una delle sue prediche fatte a Santa Marta, la residenza dove ha preso alloggio,



Accendiamo le luci della corona dell'Avvento, prepariamoci alla festa del Natale.

propone a tutti i cristiani un compito nuovo, veramente esaltante. Parlando di quelle comunità cristiane del Giappone che nel XVII secolo, dopo la cacciata dei missionari stranieri, erano rimaste senza sacerdoti per più di duecento anni così conclude: "Ma quando dopo questo tempo sono tornati di nuovo altri missionari, hanno trovato tutte le comunità a posto: tutti battezzati, tutti catechizzati, tutti sposati in chiesa, e quelli che erano morti, tutti sepolti cristianamente. Non c'erano preti. E chi aveva fatto tutto questo? I semplici battezzati!". Tutti noi siamo "semplici battezzati", tutti saremo chiamati a compiti nuovi nella comunità e nel mondo intero.

# Accoglienza

Fratelli e sorelle, iniziamo oggi, per grazia del Signore, un nuovo anno liturgico. In questo ciclo delle feste, la Chiesa ha distribuito la memoria dell'opera di salvezza del suo Signore, dalla nascita alla vita pubblica, alla passione e morte, alla risurrezione fino alla gloria, in attesa della sua venuta finale. La liturgia di questa prima domenica di Avvento ci esorta con forza a gettare via le opere delle tenebre, cioè i peccati e le cattive abitudini, e a rivestirci delle armi della luce. Lasciamoci dunque svegliare dal nostro torpore per andare con la Chiesa verso il Natale del Signore Gesù, nella sincerità del cuore e nella novità di vita.

# Atto penitenziale

"La nostra salvezza è vicina" ci ricorderà tra poco l'apostolo Paolo, "comportiamoci onestamente, come in pieno giorno". Allora, chiediamo al Padre misericordia e perdono, per la nostra tiepidezza nel vivere la fede e nell'andare incontro prontamente al Cristo che viene. Chiediamo perdono.

- Signore, che sei venuto nel mondo per salvarci, abbi pietà di noi. Signore, pietà!
- Cristo, che ci visiti con la grazia del tuo Spirito, abbi pietà di noi. Cristo, pietà!
- Signore che verrai a giudicare le nostre opere, abbi pietà di noi. Signore, pietà!

#### Prima lettura

Il profeta Isaia, nella prima lettura, ci porta nel contesto di un'accurata denuncia della corruzione del suo popolo: egli vede un corteo di popoli che convergono verso la "città della pace". La pace è il compito affidato agli uomini che camminano lungo le vie del Signore.

Dal libro del profeta Isaia (2,1-5)

Messaggio che Isaìa, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme. Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: "Venite. saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri". Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

# **Salmo** (121,1...9)

Il salmo 121 era cantato dai pellegrini quando iniziavano la salita del monte per arrivare al tempio. Esprime la fiducia nel Signore, ma anche la gioia di "andare alla casa del Signore". In Gerusalemme, si può lodare il nome del Signore sperimentare la sua presenza e chiedere il dono della pace.

# Andiamo con gioia incontro al Signore. *Anin contents incuintri al Signôr.*

Quale gioia, quando mi dissero: / "Andremo alla casa del Signore!". / Già sono fermi i nostri piedi / alle tue porte, Gerusalemme!

È là che salgono le tribù, / le tribù del Signore, / secondo la legge d'Israele, / per lodare il nome del Signore. / Là sono posti i troni del giudizio, / i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme: / vivano sicuri quelli che ti amano; / sia pace nelle tue mura, / sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici / io dirò: "Su di te sia pace!". / Per la casa del Signore nostro Dio, / chiederò per te il bene.

Andiamo con gioia incontro al Signore.

#### Seconda lettura

L'apostolo Paolo ci invita a svegliarci dal sonno spirituale per incontrare il Signore che viene. Occorre perciò essere consapevoli e vigili perché già spunta l'aurora della salvezza. Si avvicina per noi il tempo della salvezza, il tempo favorevole.

#### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (13,11-14)

Fratelli, questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

## Alleluia

**Alleluia, alleluia.** Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza. **Alleluia.** 

# Vangelo

#### Dal Vangelo secondo Matteo (24,37-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Come furono i giorni di Noè,

così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato.

Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo".

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

#### Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.